

ARCHIVIO RACHELE BIANCHI

Comunicato Stampa

L'Archivio Rachele Bianchi presenta: "Dolore e Resurrezione" di Antonio Cursano

Milano, 16 maggio 2024 – L'Archivio Rachele Bianchi è orgoglioso di inaugurare il ciclo Art2Art con la mostra "Dolore e Resurrezione" dell'artista Antonio Cursano e la curatela di Ilaria Centola, direttrice di Milano Scultura.

Questa esibizione si terrà dal 24 maggio al 2 giugno presso l'Archivio d'artista Rachele Bianchi, situato in Via Legnano 14 a Milano.

"Dolore e Resurrezione" Dolore e resurrezione sono concetti che spesso si intrecciano nella ricerca di spiritualità dell'essere umano. Il dolore rappresenta la sofferenza e le sfide che affrontiamo nella vita, la resurrezione simboleggia la rinascita, la speranza di superare le avversità. Con questa mostra attraverso le opere di Antonio Cursano si vuole rappresentare il dolore della donna e la sua forza nel passare dalla negatività della prevaricazione alla resurrezione della creazione. La donna come simbolo di rinascita che fin dai tempi antichi è stata la depositaria di questo percorso spesso ineluttabile.

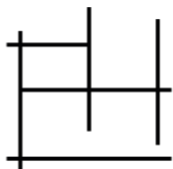
In questa esposizione sarà la ceramica di Antonio Cursano, artista nato a Noyon Oise in Francia nel 1969 che vive e lavora a Savona dov'è Comandante nella Sezione Navale dei Vigili del Fuoco, ad indicarci una via espressiva facile e diretta che comunica al pubblico il dinamismo della trasformazione. Le opere si distinguono per l'uso di bicromia, che intensifica il messaggio e il significato delle creazioni, ricche di instabilità, energia magmatica e colore denso, testimoni della cultura visiva dell'artista e di uno spiccato senso del fare.

 @archiviorachelebianchi

 Archivio Rachele Bianchi

www.archiviorachelebianchi.it

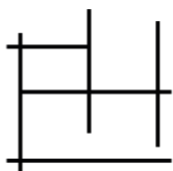
Via Legnano 14, 20121 Milano



“Dolore e Resurrezione” inaugura il ciclo *Art2Art* dell'Archivio Rachele Bianchi in collaborazione con Ilaria Centola. *Art2Art* nasce con l'obiettivo di far dialogare artisti contemporanei con le opere della scultrice milanese Rachele Bianchi (1925 – 2018) autrice tra gli altri di 'Personaggio' la prima scultura di donna realizzata da una donna posta in uno spazio pubblico milanese, dal 2019 in via Vittor Pisani.

Per Rachele Bianchi, la donna rappresenta il fulcro della sua riflessione artistica. Un corpo indagato attraverso il disegno prima e poi, nel passaggio alla tridimensionalità, chiuso da manti che lo proteggono dal mondo esterno. Nel tempo da quei manti-corazze inizieranno a uscire parti anatomiche - un braccio, un piede, una parte della testa - fino a maturare un'apertura e una voglia sempre più impellente di confrontarsi con ciò che è altro da sé. Inizialmente le donne di Rachele si caricano sulle spalle le fatiche del mondo ma, invece di rimanerne schiacciate, trovano la forza per emergere pian piano dai propri mantelli-fortezze grazie a un percorso di assunzione di consapevolezza che le vedono protagoniste del proprio destino. È in questa fase che Rachele introduce il concetto di “rete”, oggi simbolo dell'Archivio e per anni firma dell'artista.

Donna, corpo femminile, creazione, riscatto. Sono questi i concetti indagati nella mostra “Dolore e Resurrezione” in un dialogo a due tra l'opera appassionata di una donna del Novecento e un uomo di oggi. A fare da *trait de union* la ceramica materia duttile per antonomasia e metafora di creazione per eccellenza.



ARCHIVIO RACHELE BIANCHI



Titolo della Mostra: Dolore e Resurrezione

Artista: Antonio Cursano

Periodo: 24 maggio - 2 giugno 2024

Inaugurazione: giovedì 23 maggio 2024 dalle 18.30

Indirizzo: Archivio Rachele Bianchi, Via Legnano 14, Milano

Modalità di Accesso: Ingresso libero

Orari di Apertura: Tutti i giorni, 15:00 - 19:00

dal lunedì al venerdì su prenotazione al link

<https://forms.gle/wJyTPScKWNbWanWe7>

Contatti:

Archivio Rachele Bianchi

Via Legnano 14, Milano

Email: info@archiviorachelebianchi.it –

Web: www.archiviorachelebianchi.it

L'Associazione culturale Archivio Rachele Bianchi è stata fondata nel settembre 2019, a un anno dalla morte dell'artista, non soltanto per dare visibilità e continuità al suo lavoro, ma anche per sostenere l'importanza culturale e sociale delle donne nel mondo: in tutta la sua produzione, infatti, l'artista ha cercato di esprimere i dubbi, le gioie e le sofferenze dell'essere donna, disegnando il mondo da un punto di vista femminile.